



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Roma, 12 febbraio 2020

Al Dr. Vincenzo STARITA
Direttore Generale del Personale, delle risorse
e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice minorile
ROMA

OGGETTO: Personale Comparto Funzioni Centrali

Un nuovo anno è iniziato e come consuetudine oltre a fare il bilancio di quello trascorso è doveroso per la nostra O.S. proiettarsi nelle cose non affrontate in precedenza, a parere della scrivente urgenti da fare, sia per il personale che rappresentiamo sia per garantire la migliore funzionalità degli uffici sotto il profilo organizzativo.

Affrontare le questioni che sono da tempo in sospeso sarà un forte segnale di attenzione verso chi quotidianamente sostiene carichi di lavoro eccessivi in un sistema organizzativo che fatica a decollare, specialmente nel settore dell'esecuzione penale adulti. Il personale nutre legittime aspettative di vario tipo collegate ad istituti contrattuali di non difficile applicazione.

Di seguito, per memoria, si riportano le attività per cui c'era stato l'impegno dell'Amministrazione per la loro realizzazione.

1) Mobilità e interPELLI (stabilizzazione)

Dopo la sottoscrizione del nuovo accordo di mobilità del maggio 2019, successivamente all'interpello effettuato per Funzionari di Servizio Sociale, prioritario in quanto dovevano essere immessi in servizio i vincitori del concorso, era stato concordato che a inizio anno sarebbero stati attivati gli altri interPELLI nazionali, in particolare per il personale della seconda e prima area che, in assenza di nuove assunzioni, da troppi anni non ha l'opportunità di raggiungere la sede gradita qualora disponibile.

Naturalmente, analoga attenzione, dovrà essere data agli altri Funzionari anche alla luce del concorso in atto e di quelli che saranno banditi.

2) Cambio di profilo

Più volte questa O.S. ha sollecitato l'avvio delle procedure previste dall'art. 20 CCNL del 2010 per consentire a domanda a chi da tempo non svolge più mansioni del proprio profilo o per dare a qualcuno l'opportunità, secondo quanto definito nell'accordo pattizio di cimentarsi in altra attività lavorativa anche nell'interesse dell'Amministrazione stessa rispetto ai suoi fabbisogni. Pensiamo ad assistenti che vogliano transitare nel profilo di contabile e soprattutto a quei funzionari di servizio sociale e di area pedagogica che svolgono attività amministrativa nelle 'aree segreteria' degli uffici periferici o magari altre funzioni anche nella sede Centrale.

Ebbene se questi funzionari optassero per un diverso profilo lascerebbero disponibile il loro posto in pianta organica che potrebbe essere appannaggio dei nuovi assunti, quindi con una reale e più esigua distribuzione del carico di lavoro a vantaggio del benessere organizzativo del personale.

Naturalmente la questione che si pone potrebbe interessare anche i funzionari di servizio sociale che allo stato stanno dirigendo gli Uffici Locali di esecuzione penale esterna.

3) Passaggio tra le aree

Anche per questo argomento la nostra O.S. ha più volte sollecitato l'avvio delle procedure previste dalla cosiddetta "Legge Madia". Con il decreto milleproroghe è stata portata al 30% la riserva da destinare al personale interno.

Il ritardo nello svolgimento delle procedure concorsuali facilitate, previste peraltro nel piano triennale del fabbisogno, sta determinando un danno reale sia dal punto di vista economico sia da quello giuridico (pensionistico) al personale della I e II area in possesso del titolo di studio previsto.

Ritardare questi passaggi in presenza di future assunzioni (concorso in atto) sarà penalizzante anche ai fini dell'anzianità di profilo.

Naturalmente questa O.S. è ben consapevole delle difficoltà operative di codesta Direzione Generale a causa delle scarse risorse in termini di personale in servizio al Dipartimento. Nulla si può imputare a chi quotidianamente si impegna con dedizione e professionalità. Purtroppo, il carico di lavoro, dopo l'accorpamento degli UEPE è aumentato a dismisura, anche a fronte di una fallimentare organizzazione data con il DPCM del 2015 che ha visto nascere gli uffici interdistrettuali senza un'effettiva autonomia gestionale non essendo strutture di dirigenza generale, nonché per la mancata integrazione, dovuta a limiti normativi, tra i settori minori e adulti.

Auspicando iniziative che consentano a codesta Direzione Generale di implementare, anche con provvedimenti di distacco finalizzati alla soluzione delle questioni poste, si confida in un riscontro su quanto rappresentato, manifestando la diponibilità ad un incontro per fare il punto e tracciare un percorso che dia visibilità e concretezza alle legittime aspettative del personale amministrato da Codesto Dipartimento.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)

